

Oggetto: Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. – Approvazione

Premesso che:

- con L. 190/2012 e successivi decreti attuativi (D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* ed D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), sono state emanate stringenti prescrizioni per le pp.aa. e le società dalle stesse partecipate e controllate al fine di assicurare la trasparenza dei procedimenti amministrativi e di contrastare il fenomeno della corruzione e, più in generale, l’illegalità all’interno della PA;
- con determinazione n. 8 del 17.6.2015 (“*Linee guida per l’attuazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle PP.AA. e dagli enti pubblici economici*”), l’ANAC ha fornito chiarimenti in ordine alle prescrizioni applicabili a dette società ed enti di diritto privato e fornito indicazioni in merito agli ambiti ed alle fattispecie applicabili, nonché agli adempimenti a carico delle società e degli enti privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni ed agli enti pubblici economici tenuti al rispetto della normativa, sancendo l’operatività della normativa anche per le società come Sacal;
- in data 24/11/2015, con delibera n.17, resa esecutiva in data 16/12/2015, il CdA ha nominato il Responsabile prevenzione corruzione con funzioni anche di responsabile della trasparenza, ai sensi dell’art. 43 d.lgs. n. 33/2013 e un suo *deputy*/responsabile obblighi di pubblicazione;
- il RPCT, all’atto del suo insediamento, ha immediatamente attivato la ricognizione dello stato dell’arte rispetto alla prevenzione della corruzione e trasparenza, costituito il team dei referenti aziendali, dato impulso alle procedure utili per la predisposizione del piano anticorruzione/trasparenza per quanto compatibili alla Società;
- nelle more dell’adozione del Piano, il RPCT ha assicurato gli adempimenti necessari e propedeutici: deposito nomina RPCT c/o ANAC e pubblicazione della Relazione RPC 2015 sul sito istituzionale sez. Società Trasparente entro il 15/01 u.s.;
- tra i compiti del Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza vi è dunque anche quello di redigere e aggiornare il piano triennale per la prevenzione della corruzione e di verificarne l’efficacia e la concreta idoneità preventiva, oltre che redigere e aggiornare il programma triennale per la trasparenza, all’interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull’attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano per la prevenzione della corruzione;
- pur essendo Sacal dotata sin dal 2010 del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01, l’azione di prevenzione della corruzione deve non solo rilevarne il contenuto ma estenderne l’ambito di applicazione, anche a tutti i reati considerati nella L. 190/12, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall’ente, che sono ulteriori rispetto a quelli contro la Pubblica Amministrazione previsti dal d.lgs 231/01;
- in adesione al P.N.A. ed all’aggiornamento del 2015 (determinazione A.N.A.C. n. 15 del 28 ottobre 2015), valorizzando il sistema 231 in dotazione (determinazione A.N.A.C. 8/2015), l’elaborazione del Progetto di Piano della prevenzione della corruzione predisposto, oggi sottoposto all’approvazione del CdA, si struttura, per contenuti, in diverse fasi di successione logica-metodologica e temporale, che sono riassunti sinteticamente nella Tavola 3 riepilogativa del Progetto di PTPCT, allegata a cui si rinvia per una più agevole comprensione;
- come previsto dalla metodologia proposta dal P.N.A., si è proceduto alla analisi dei rischi, ovvero alla determinazione del livello di rischio in termini di valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello complessivo di rischio. I criteri utilizzati per stimare la probabilità e l’impatto e per valutare il

livello di rischio per ciascun rischio catalogato, sono quelli indicati nell'**Allegato 5 al P.N.A.**;

- nell'ambito dell'attività operativa, attraverso il confronto con il Team dei referenti per i rispettivi processi mappati, è stata effettuata la valutazione del rischio in relazione a ciascuno dei macro - processi e sub processi organizzativi appartenenti al "registro dei rischi".
- all'esito del calcolo del rischio, sono state individuate le aree di rischio per come evidenziato nella Tavola 7- sintesi delle fasi di gestione del rischio, valutazione e ponderazione finale, allegata a cui si rinvia anche per la descrizione della metodologia applicata;
- dalle risultanze di tutte le azioni sopra specificate, ne è derivato il Piano di prevenzione della corruzione, che si sostanzia in un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure concrete da implementare e monitorare con certezza, per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi;
- in base alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, in occasione dell'elaborazione del proprio Piano, sono state realizzate anche forme ulteriori di condivisione ovvero di consultazione finalizzata al coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi;
- mediante la pubblicazione sul sito internet sezione Società Trasparente di avviso di pubblica consultazione tutti i soggetti interessati sono stati invitati a presentare le proprie osservazioni e/o contributi propositivi e pertinenti alle attività da compiersi, con l'avvertenza che la Società ne avrebbe tenuto conto in sede di approvazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2016-2018.
- non sono pervenute osservazioni e/o contributi propositivi;
- il PTPCT 2016/2018, proposto dal responsabile come in atti, deve essere adottato inderogabilmente, entro il 31.01.16, a cura del Consiglio di Amministrazione;

Tutto ciò premesso,

si propone:

- l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016/2018 così come proposto ed illustrato con i relativi allegati;
- di dare mandato al RPCT:
- di apportare, ai sensi di legge, le opportune integrazioni e/o modificazioni che si renderanno necessarie anche in relazione ad esigenze sopravvenute e/o su eventuale richiesta dell'ANAC;
- di aggiornarlo entro il 31 gennaio di ogni anno prendendo come riferimento il triennio successivo di scorrimento;
- di pubblicare il PTPCT sul sito istituzionale www.lameziaairport.it, nella sezione "Società Trasparente" e di renderlo noto a tutti i dipendenti Sacal, mediante informativa via mail personale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni.

Delibera

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione del RPCT, preso atto altresì di tutta la documentazione agli atti (PTPCT e relativi allegati), all'unanimità, approva e adotta il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016/2018 così come proposto e illustrato.

Conferisce mandato al RPCT di:

- **apportare, ai sensi di legge, le opportune integrazioni e/o modificazioni che si renderanno necessarie, anche in relazione ad esigenze sopravvenute e/o su eventuale richiesta dell'ANAC;**
- **aggiornarlo, entro il 31 gennaio di ogni anno, prendendo come riferimento il triennio successivo di scorrimento;**
- **pubblicare il Piano sul sito istituzionale www.lameziaairport.it, nella sezione "Società Trasparente" e di renderlo noto a tutti i dipendenti Sacal, mediante informativa via mail personale, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni.**

	Unità istruttoria RPCT	Proponente RPCT / Presidente	Relatore RPCT / Presidente	Organo deliberante CdA
Data	26/01/2016	28/01/2016	28/01/2016	28/01/2016